

CULTURA & SPETTACOLI

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: culturaspettacoli@lorena.it

IL LIBRO. Il virologo ripercorre alcuni secoli di storia e la vicenda della pandemia da Covid-19

RADIOGRAFIA
DI UN NEMICO

Burioni con il collega epidemiologo Lopalco costruisce un bio-thriller per conoscere i virus, specie l'ultimo killer che la scienza vuole battere

Dario Pregnotato

Il virologo Burioni: «Stiamo combattendo contro un virus nuovo, molto pericoloso, altamente contagioso. Poco più di un'influenza? Incoscienza».

La partita è aperta: furono le parole pronunciate da Sherlock Holmes al culmine della sua indagine in "Piramide di paura". La partita in questione, anche se ormai tutti i parametri soprattutto economici ci rimandano ad uno scenario di guerra, è quella che stiamo affrontando in queste ore contro il Covid-19. Un virus sintetizzabile dall'inquietante slogan: nuovo, molto pericoloso, altamente contagioso. Che noi però possiamo battere con le armi della responsabilità e della conoscenza, quella scientifica, unico strumento in grado di contrastare anche superficialità, sottovalutazione e "politicamente corretto", che ci hanno portato ad adottare le misure straordinarie di questi giorni. È la tesi, ineccepibile, del nuovo libro drammaticamente attuale di Roberto Burioni *Virus, la grande sfida* (Rizzoli editore, 200 pagine), scritto "inevitabilmente" in collaborazione con l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, «perché - sottolinea Burioni - il virologo studia i virus e le malattie infettive, l'epidemiologo come questi si diffondono».

Un viaggio tanto affascinante quanto impressionante alla scoperta di virus, epidemie e malattie infettive, compendiate in una sorta di prontuario accattivante che fornisce al lettore una conoscenza di base per affrontare questa pandemia, definita «eccezio-



Roberto Burioni, 57 anni, medico, docente e divulgatore

nale per velocità ed estensione». Che è la "gioia" di questo virus X, con caratteristiche pandemiche molto forti e, diversamente dal virus H1N1 responsabile dell'ultima pandemia nel 2009, completamente nuovo: basti pensare che soli pochi mesi fa si trovava dentro un pipistrello e seguendo vie sconosciute è riuscito a passare all'uomo attraverso un fenomeno chiamato spillover. Un po' quello che si concretizza leggendo il libro, che in apertura ci rimanda alla fine di novembre 2019 e alle cronache di «casi sospetti di polmonite» a Wuhan, per poi tracciare, nel capitolo finale, nella contemporaneità, perché il nuovo coronavirus Sars-CoV-2 ha lanciato una nuova sfida alla nostra società avanzata. Una sfida degli agenti infettivi, che parte da lontano, dalla peste di Atene del 430 a.C. raccontata da Tucidide, alla peste di Giustiniano del 541 d.C., descritta magistralmente anche da Procopio di Cesarea, che segnò il passaggio fra la tarda antichità e il Medioevo.

Ruolo decisivo nel passaggio dal Medioevo al Rinascimento ebbe, invece, la peste

genza maligna dei virus e la loro capacità di prendere «strade diverse per passare in un nuovo ospite e continuare la propria avventura».

Dal virus della rabbia che «riesce a spingere il cane infettivo a mordere», al virus del raffreddore che ci fa starnutire, al «lavoro perfetto» del virus dell'Hiv, che non si trasmette con la stessa facilità dell'influenza o del morbillo, ma sa aspettare all'interno di un individuo «perfettamente sano» consentendogli di vivere la propria vita e avere rapporti sessuali, prima di causarne l'Aids e la morte, ma a quel punto il virus avrà già vinto perché si troverà in altri individui.

Come è successo al nuovo coronavirus. Che come un serial killer è protagonista del bio-thriller, come è definito il libro, in cui gli epidemiologi, che assieme ai virologi sono stati i primi a percepirla la minaccia, fungendo da detective di questa epidemia piramidale diventata pandemia, nelle primissime fasi delle indagini hanno individuato il colpevole, che come il serial killer deve essere assicurato alla giustizia. Come? In assenza di vaccini e farmaci specifici, interrompendo il contagio. Elemento nefasto del nuovo Sars CoV-2, definito «cugino intelligente» di quello della Sars, perché a differenza di quest'ultima infezione, viene diffuso soprattutto da persone che stanno bene, i super diffusori, che trasmettono l'infezione a un numero insolitamente elevato di individui. «La partita è difficile, ma a vincere dobbiamo essere noi. Con l'aiuto della scienza, in passato disprezzata e ora ultimo soccorso», conclude Burioni. •



Il saggio edito da Rizzoli

nera del Trecento, che introduce il Decameron di Boccaccio. Perché le pandemie «non si limitano a uccidere gli uomini, ma hanno conseguenze profonde sulla società e sulla storia. Dimostrano - inoltre - che facilità di spostamento di merci e persone, condizione essenziale dello sviluppo non solo economico dell'umanità, significa anche facilità di contagio». Il fine ultimo dei virus, che interiorizzano la forza della natura di invadere nuovi territori e che vivono un paradosso «hanno bisogno dell'ospite, ma nello stesso tempo lo uccidono e, quindi, devono trovare un equilibrio», spiega Burioni. Che nel capitolo «Contatto e contagio» evidenzia l'intelli-

RISCOPRIAMO I CLASSICI. «Il magico potere del riordino» della giapponese Marie Kondo torna di grande attualità

Tutti in casa, ecco come sistemare gli spazi

Silvia Allegri

È nata nel 1984, eppure ha raggiunto un tale successo da essere considerata l'autrice di un libro che è già un 'classico', e mai come in questi giorni di permanenza forzata tra le mura domestiche può spronare a dar vita a una vera e propria rivoluzione degli spazi. La «quarantena» imposta dal coronavirus può diventare un'occasione per riscoprire libri e per fare le pulizie di primavera, oltre che dedicarsi alla cucina e provare nuove ricette.

Lei è Marie Kondo, scrittrice giapponese, e il suo *Il magico potere del riordino* (Valardi) è uscito in Italia la prima volta nel 2014, con numerose ristampe. «In questo libro svelo il metodo per riordinare una volta per tutte e non ritrovarsi mai punto e a capo», spiega Kondo, e aggiunge: «Non riuscite mai a tenere in ordine la casa se nessuno vi ha insegnato come si fa. Quegli stessi genitori che ci facevano sistemare la vostra stanza non avevano mai imparato a loro volta il modo corretto di riordinare».

Metodo e disciplina, insomma, sono essenziali, e l'autrice accompagna il lettore passo dopo passo, aiutandolo ad affrontare tutte quelle resistenze che si mettono in campo, pur di non guardare in faccia il caos di armadi, mensole, cassette e scrivanie.

La regola più importante è questa: se si inizia a fare pulizia bisogna portare a termine l'operazione, dedicandole il giusto tempo e senza lasciare nulla in sospeso.

Per farlo sarà utile raggruppare tutti gli oggetti dello stesso tipo, dividendoli poi in sottocategorie, e procedendo



Marie Kondo



La copertina del libro

a eliminare quelli che non vengono usati da anni, o che non suscitano più emozioni. E Kondo, con ironia, dimostra di conoscere bene le giustificazioni che ognuno tende a utilizzare, per esempio di fronte a un vecchio abito: vietato dire che «è un peccato buttarlo, posso usarlo per stare in casa, può sempre servire, posso prestarlo a qualcuno della famiglia».

Idem per elettrodomestici, gadget, cosmetici, cartoline, fotografie: meglio trovare il coraggio di buttarle via, piuttosto che spostare da una parte all'altra della casa oggetti che occupano spazio, e non regalano più emozioni.

Perché, spiega l'autrice, ci si deve fidare del proprio istinto, e a quel punto «tutti gli

elementi della vostra esistenza si interconnettono in maniera sorprendente e la vostra vita cambierà in modo radicale».

A quanto pare il successo è garantito, anche se ci sono sempre i sostenitori del «caos creativo». Ma soprattutto a guadagnarci è il nostro benessere interiore: «Trovare in una stanza pulita e ordinata ci obbliga a confrontarci con le nostre emozioni e la nostra interiorità. Nel momento stesso in cui inizierete a riordinare sarete costretti a resettare la vostra vita e di conseguenza questa comincerà a cambiare radicalmente». Insomma, il riordino non è il fine, ma il mezzo per trovare equilibrio e serenità. Provare per credere. •

INSTANT BOOK E SAGGI DIVULGATIVI

Quattro nuovi titoli contro le fakenews
E la salute circolare di Ilaria Capua

Marzia Apice

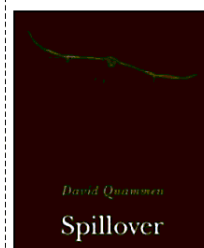
In questi giorni di panico e smarrimento sono disponibili in libreria alcuni instant book di medici, esperti e giornalisti (ma tante sono le pubblicazioni fai-da-te non necessariamente attendibili apparse a tempo di record), utili a fare chiarezza sulla nuova malattia che sta sconvolgendo il mondo intero, dal libro del virologo Burioni a quello della biologa Capobianchi.

SIMONA RAVIZZA (A CURA DI), 50 DOMANDE SUL CORONAVIRUS. GLI ESPERTI RISPONDONO (Solferino Editore, pp.96, coordinamento scientifico di Sergio Harari). Sei autorevoli esperti impegnati nell'attività clinica e di ricerca sul coronavirus sono stati interrogati nel libro «50 domande sul Coronavirus. Gli esperti rispondono» (Solferino) dalla giornalista Simona Ravizza per chiarire alcune questioni centrali per i cittadini durante l'attuale emergenza. Ravizza, che per il Corriere della Sera ha raccontato la cronaca dell'epidemia, ha posto infatti domande legate alla prevenzione, alla cura, alla logica dei provvedimenti di ordine pubblico: il risultato è un volume snello e chiaro, in cui tutte le tematiche sono affrontate con un linguaggio accessibile.

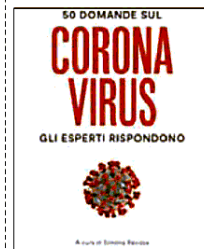
MARIA CAPOBIANCHI, CORONAVIRUS. COS'È, COME CI ATTACCA, COME DIFENDERSI (Castelvecchi, pp.64, a cura di Benedetta Moro). La biologa Maria Capobianchi, che con il suo staff del laboratorio di Virologia dell'Istituto Spallanzani di Roma è riuscita a isolare il coronavirus, cerca di fare luce sulla nuova e minacciosa pandemia nel libro «Coronavirus. Cos'è, come ci attacca, come difendersi» (Castelvecchi) a cura di Benedetta Moro. Con rigore scientifico e chiarezza, Capobianchi - che diventerà i diritti d'autore al Laboratorio di Virologia dell'Azienda



Un thriller del 1981



Il reportage di Quammen



Sei esperti per 50 domande



Il saggio di Ilaria Capua

Ospedaliera Spallanzani in favore della ricerca - spiega rischi della malattia e come possiamo combatterla, anche al fine di contrastare le tante fake news che circolano sul coronavirus creando panico e confusione.

DEAN KOONTZ, ABISSO - CORONAVIRUS: IL ROMANZO DELLA PROFEZIA (Fanucci, pp.360) Accanto ai libri degli esperti, anche la narrativa segue l'onda del nuovo virus. È il caso dell'editore Fanucci che pubblica per il pubblico italiano «Abisso», thriller best seller di Dean Koontz scritto nel 1981. Nelle pieghe di una storia drammatica, con una madre che perde il proprio figlio, l'autore inserisce la «profezia» di un virus letale creato in Cina e chiamato «Wuhan 400».

DAVID QUAMMEN, SPILLOVER. L'EVOLUZIONE DELLE PANDEMIE (Adelphi, pp.608). C'è il ritorno di «Spillover». «L'evoluzione delle pandemie», il lungo reportage di David Quammen (Adelphi) che in questo periodo di emergenza sanitaria ha avuto un boom nelle vendite: il merito, pur essendo un'edizione ormai datata (scritto nel 2012, pubblicato in Italia nel 2014), è dell'attualità, e, per alcuni, anche della capacità profetica del lavoro di Quammen. L'autore, spiegando l'origine e il comportamento del virus, scrive che i responsabili della prossima pandemia «sono già tra noi» e si chiede, quasi una premonizione la sua, se la catastrofe si manifesterà «nella foresta pluviale o magari in un mercato cittadino della Cina meridionale».

ILARIA CAPUA, SALUTE CIRCOLARE. UNA RIVOLUZIONE NECESSARIA (Egea, pp. 118, 2019). La nota virologia compie un inatteso viaggio nel tempo - da Ippocrate al no-vax, dalla peste nera alla creazione dei lazzaretti - alla scoperta del ruolo della trasversalità e della circolarità nelle grandi conquiste della salute di cui oggi godiamo. I protagonisti sono quei visionari, coraggiosi, determinati o solo fortunati, che in epoche diverse hanno scoperto, per caso o per intuito, universi così vasti da andare ben oltre i confini dell'immaginazione.